

Nikolaj Starikov: Perché Putin non riconosce le Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk come stati sovrani

Video sottotitolato in inglese da Tatzhit Mihailovich



Prima di parlare di ciò che sta per accadere, vi suggerisco di concordare sul fatto che le emozioni qui non abbiano spazio. Infatti stiamo per parlare di cose serie e le emozioni saranno solo un ostacolo.

Lasciatemi disegnare alcune note... Allora, che cosa hanno fatto i nostri avversari geopolitici per molti secoli? Hanno una metodologia specifica, controllatela.

India, anno 1949. I nostri "partner" britannici, a causa della vittoria dell'URSS nella seconda guerra mondiale, stanno per essere spinti fuori dal paese.

Sì, il popolo indiano sta chiedendo a gran voce l'indipendenza, ma potrebbe chiederla a gran voce per un altro secolo, se non fosse per i carri armati sovietici a Berlino - e, cosa più importante, i carri armati sovietici nella vicina Corea.

Quindi, in questa situazione, l'Inghilterra e altre potenze coloniali devono mostrare di essere anche loro per la libertà e l'uguaglianza, così devono liberare l'India.

Quindi, che cosa fanno? Dividono l'India in due parti. Creano il Pakistan. Per chi non lo sapesse, il Pakistan non era mai esistito prima, è uno stato artificiale.

Il nome stesso "Pakistan" è stato creato da studenti universitari indiani - a Londra, naturalmente. Il paese si squarcia in due secondo l'appartenenza religiosa: gli indù vanno in "India", i musulmani vanno in "Pakistan". Così, la gente viene deportata, una tragedia nazionale...

Che cosa è avvenuto in realtà? L'India si è liberata, e loro - hanno creato un'anti-India. E l'hanno chiamata Pakistan. Così, quando perdono il controllo di un paese, creano un anti-territorio.

E poi, è sufficiente gettarli l'una contro l'altra, sostenere organizzazioni terroristiche, e così via. Il Pakistan è un focolaio di [terrorismo islamico] anche adesso, e anche l'India ha i suoi terroristi e separatisti locali...

Sottolineo di nuovo: quando un paese scivola al di fuori del loro controllo, creano un anti-territorio. Un'India - un'anti-India.

Nello stesso anno, 1949, la Cina è in preda ad una guerra civile già da tre anni. Nel 1945 hanno scacciato i giapponesi, hanno parlamentato per un anno, e hanno iniziato a combattere.

L'URSS sostiene Mao Tse-tung, gli Stati Uniti d'America sostengono Chiang Kai-shek. Mao vince. Cosa fanno gli americani?

Creano un'anti-Cina. Evacuano il resto degli uomini di Chiang Kai-shek, li proteggono con la loro marina militare, e creano Taiwan... sull'isola di Formosa. Una Cina - un'anti-Cina.

Ci sono molti altri esempi molto simili, non voglio entrare in dettaglio ora... Russia, elezioni del 2011. Cosa hanno fatto?

Navalny, le proteste sulla Bolotnaja, "nastri bianchi" ovunque, discordia in tutti i partiti politici - la Russia è sull'orlo di un colpo di stato...

Tutto si conclude positivamente - Putin è democraticamente eletto presidente. Perdono l'influenza sulla Russia. Cosa fanno? Creano un'anti-Russia.

Dove? In Ucraina. Appena Putin diventa presidente, non appena si rendono conto che non possono destabilizzare il paese dall'interno, iniziano a creare un'anti-Russia in Ucraina.

Ma, come sapete, usano i principi del "libero mercato". Controllato da loro, sì, ma ancora "libero". Così progettano di utilizzare le elezioni [ucraine] nel 2015 per renderli "liberi".

Sapete anche che abbiamo forzato loro la mano: Janukovich ha rifiutato di firmare la euro-associazione, e così, invece hanno dovuto ricorrere a un sanguinario colpo di stato illegale - incolpando per questo la Russia, e creando un'anti-Russia.

Quindi quali sono le prospettive? Le stesse di ovunque. Creano un anti-territorio, danno denaro, armi, e alla fine - lo costringono ad attaccare.

Così, dopo il colpo di stato hanno iniziato a preparare l'Ucraina per una guerra con la Russia. È più debole? Naturalmente. Ma non è uno stato piccolo come il Lussemburgo, ha oltre 40 milioni di abitanti!

Se i nostri "partner" americani li armano e li indottrina a sufficienza, potrebbe essere un grande successo. Ed è importante capire che non hanno bisogno che l'Ucraina vinca, hanno solo bisogno che ci sia una guerra.

Quanti più russi e ucraini si eliminano a vicenda - tanto meglio per gli americani, ed è quello che vogliono.

Che cosa può fare la Russia? In Ucraina, appaiono forze che non vogliono che questo scenario accada - le Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk [RPD e RPL].

Così, l'Ucraina è stata trasformata in un'anti-Russia, e RPD e RPL sono un'anti-anti-Russia.

Ma sono apparse da sole - questo è importante. Noi le sosteniamo, tuttavia, perché finché esistono impediscono all'Ucraina [di attaccare la Russia].

Mentre il popolo del Donbass sta lottando per cambiare il corso dell'Ucraina, questa non può voltarsi ad attaccare la Russia.

E questo è esattamente ciò che accade. Sì, il regime di Kiev sta gridando che la Russia è l'aggressore, che le truppe russe la stanno invadendo - ma non ha dichiarato la guerra o la legge marziale, non ha tagliato i legami diplomatici, ha perfino, secondo una logica orwelliana, comprato [a prezzo scontato] carbone ed energia elettrica dagli "invasori".

Potete immaginare l'URSS che acquista carbone del bacino della Ruhr da Hitler durante la guerra? Ovviamente no.

Quindi, cerchiamo di riassumere questi fatti - senza emozioni. Se non contrastiamo i piani americani per la creazione di un'anti-Russia a partire dall'Ucraina, sicuramente manovreranno quest'ultima contro la Russia.

Assieme all'avanzata dell'ISIS attraverso l'Asia centrale, avremmo un'offensiva su due fronti, allo stesso modo di come siamo stati minacciati negli anni '30 - il Giappone che avanza attraverso la Mongolia, e Hitler attraverso la Polonia.

Tra l'altro, per lungo tempo la Polonia avrebbe dovuto essere l'alleata di Hitler sulla strada verso Mosca - ma poi i piani sono cambiati, per così dire.

Quindi, se tradiamo la RPD e la RPL, se queste sono distrutte militarmente - il piano americano sarà messo in azione.

La caduta di Donetsk e Lugansk significherebbe che la Russia è il prossimo obiettivo, entro 5 anni o giù di lì. Un attacco diretto, o una sorta di conflitto di frontiera. Hanno la scusa perfetta: "Restituiteci la Crimea [maledetta la sua popolazione]!"

E l'Occidente sosterrà questa scusa. Così, gli interessi [geopolitici] della Russia, anche senza considerare gli obblighi morali della nostra nazione - sostenere i nostri fratelli, gli

oppressi, ecc, - senza emozioni, in modo puramente pragmatica, la Russia non può gettare ai lupi Donetsk e Lugansk per queste ragioni.

Ora, un'altra questione molto importante: la Russia può riconoscere ufficialmente l'indipendenza di questi territori?

Se lo facciamo, lo scenario [anti-Russia] sarà messo in atto: l'Ucraina dirà: ora sono degli stati separati, ci occuperemo di loro più tardi, in primo luogo dobbiamo occuparci dei loro padroni in Russia e riprendere la Crimea!

Così, con la RPD e la RPL indipendenti, tutto questo scenario americano sarà nuovamente praticabile.

Quindi, anche se questa opinione è impopolare, nel comune interesse del mondo russo [tutti i paesi slavi], la RPD e la RPL devono rimanere parte dell'Ucraina.

Sono loro a far sì che l'Ucraina non sia trascinata in una guerra contro la Russia.

È da qui che provengono le dichiarazioni del nostro Ministro degli Esteri circa l'integrità territoriale dell'Ucraina, questo è il motivo per cui continuiamo a cercare di convincerli a risolvere le cose per via negoziale ...

Perché neanche gli americani stanno poi tanto bene finanziariamente. Dobbiamo sostenere Donetsk e Lugansk - vale a dire 2-3 milioni di persone, e gli americani devono sostenere il resto dell'Ucraina - vale a dire 40 milioni.

Così, quelli che capiscono le regole di questo gioco sanno cosa deve essere fatto, e le teste calde tra i nostri patrioti non lo fanno.

Questa è la differenza tra un comandante sul campo, che deve conquistare un obiettivo specifico, e il generale supremo, che deve vincere la guerra nel suo complesso, e non concentrarsi su un punto.

Attualmente, la RPD e la RPL non si battono solo per la loro libertà - stanno lottando per la vita di 40 milioni di ucraini che, se la RPD e la RPL perdono, sarebbero inviati a combattere in Russia e morire a centinaia di migliaia, addirittura a milioni.

Così Donetsk e Lugansk stanno proteggendo il mondo russo nel suo complesso - sia l'Ucraina sia la Russia. Quindi non potremo mai "tradirle" [e lasciare che siano sconfitte] - questo sarebbe lo stesso che tradire noi stessi.

Proprio come negare alla Crimea il diritto al ricongiungimento sarebbe [tradire noi stessi] - porterebbe a rivolte a Mosca entro un paio di mesi.

Così, quando cerchiamo di capire le azioni geopolitiche - non giudichiamo in base alle emozioni.

Il presidente della Bielorussia Lukashenko vola a Kiev? Nessuna emozione, cercate di capire il perché. Lui dice qualcosa sul dollaro? Lo stesso. Se tentate di capire cosa sta succedendo nella RPD e nella RPL basandovi sulle emozioni, non sarete in grado di farlo.